

Bologna, 17 ottobre 2010

Tenuto conto di quanto disposto da:

**Statuto art. 22:** Il Consiglio nazionale è l'organo di governo di Arcigay e il massimo organo di direzione politica tra un Congresso e l'altro.

**Statuto art. 22 comma 3 lettera R:** Il Consiglio nazionale ha il compito di (...) istituire gruppi di lavoro, commissioni tematiche e reti, nominarne i responsabili e approvare il regolamento che ne definisce il funzionamento.

**Statuto art. 22 comma 7:** il punto R richiede il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio nazionale.

**Mozione "Essere Futuro", I gruppi di lavoro (pag. 13):** (...) Tramite la riforma dei gruppi tematici vogliamo allargare il più possibile l'ambito di coloro che collaborano alla gestione di Arcigay responsabilizzando e coinvolgendo un più ampio numero di volontari, promuovendo le competenze interne, facendo emergere le eccellenze, individuando ambiti di lavoro e responsabili dei settori anche al di fuori del Consiglio nazionale.

Dovranno essere potenziati i gruppi di lavoro già esistenti all'interno del Consiglio nazionale (salute, politiche sociali, cultura, sport, scuola, gruppi giovani, rete donne, giuridico, esteri) che saranno aperti a tutti, seguendo il principio di valorizzazione e promozione delle competenze e delle capacità di socie e soci.

**Scheda tematica operatività dei gruppi di lavoro:** Ogni gruppo tematico avrà un suo responsabile eletto dal Consiglio nazionale su proposta dello stesso gruppo, che diventa il responsabile nazionale operativo per la tematica del suo gruppo. Il criterio di scelta si baserà sulle competenze e le eccellenze già presenti in associazione, individuando e coinvolgendo, dentro e fuori il Consiglio nazionale, socie e soci in grado di seguire operativamente i lavori dei vari gruppi tematici. Ogni gruppo a sua volta si relazionerà con i referenti politici all'interno della Segreteria nazionale; tuttavia le iniziative non dovranno partire "dall'alto", ma essere decise dalla base dell'Associazione e portate avanti con l'impegno e la collaborazione di tutti e di tutte. L'ottica per la realizzazione delle iniziative dovrà essere quella della sostenibilità e della condivisione: l'Associazione potrà affrontare solo quelle attività effettivamente sostenibili anche dai singoli comitati e dal corpo dei soci, evitando invece iniziative che finirebbero per gravare solo sulla struttura amministrativa o sui singoli componenti della Segreteria nazionale.

I gruppi tematici potranno essere anche dislocati sul territorio, prendendo sede principale in un luogo diverso dalla sede nazionale, ma comunque presso un comitato provinciale che esprima un'eccellenza nell'attività specifica a cui il coordinamento si riferisce. I gruppi potranno essere attivi in modo permanente o entrare in funzione solo in precisi momenti a seguito di iniziative e decisioni assunte dal Consiglio nazionale. Tutto questo nell'ottica della massima efficienza ed economicità dell'agire dell'Associazione. I responsabili delle varie attività saranno coinvolti nelle eventuali progettualità sviluppate e finanziate con fondi interni e/o esterni.

#### **ODG organizzazione interna dei gruppi di lavoro, delle commissioni tematiche, delle reti:**

(...)

Il XIII Congresso nazionale di Arcigay impegna il prossimo Consiglio Nazionale a:

- Istituire un 'Gruppo di lavoro' che in collaborazione col Collegio dei Garanti provveda all'elaborazione di un regolamento organizzativo dei "Gruppi di lavoro", delle "Commissioni tematiche" e delle "Reti" da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale, alla luce delle diverse esperienze ed esigenze emerse negli ultimi anni.
- Attribuire a tali organismi il compito di sviluppare le linee politiche associative elaborate dal congresso, proporre ulteriori azioni/deliberazioni al Consiglio nazionale, produrre e attuare progetti, eventi, campagne e azioni specifiche sui temi di cui sono investiti; tutto ciò nell'ottica della massima e reciproca condivisione e cooperazione;
- Assicurare l'interfaccia tra tali organismi e un referente di Segreteria nazionale incaricato;
- Dare incarichi di responsabilità all'interno di tali organismi sulla base delle proposte delle medesime Commissioni Tematiche e delle Reti;
- Definire i criteri di partecipazione a questi organismi nel rispetto delle diverse esperienze, competenze e professionalità presenti tra gli associati e allo scopo di promuovere una migliore partecipazione dei comitati provinciali.
- Assicurare il coinvolgimento di tali organismi nelle eventuali progettualità sviluppate e finanziate con fondi interni e/o esterni, e nelle relazioni esterne con istituti, enti, associazioni e coordinamenti

con competenza sui medesimi temi.

#### **ODG LGBT:**

il XIII CONGRESSO NAZIONALE DI ARCIGAY impegna il presidente nazionale, il consiglio nazionale, la segreteria e i presidenti dei singoli comitati territoriali ad attivarsi per:

(...)

riattivare e dare forza alla Rete Donne

#### **ODG l'uomo è quel che diventa e diventa quel che sogna:**

il XIII Congresso nazionale Arcigay: (...)

impegna il Consiglio Nazionale ad avviare una riflessione sulla valorizzazione delle persone Lgbt anziane. Riflettendo anche, di concerto con i Comitati territoriali, sull'opportunità di azioni concrete, quali ad esempio:

- costituire e coordinare una rete di volontari lgbt non giovani e anziani interna ad Arcigay finalizzata allo scambio di esperienze, collaborazione, e all'attuazione di progetti comuni;

#### **ODG contributo della rete giovani:**

Ciò detto chiediamo al XIII Congresso Nazionale di Arcigay di impegnare la prossima Presidenza, la Segreteria e il Consiglio Nazionale a:

- Confermare l'attuale distinzione delle "Reti di mainstreaming" dai Settori Tematici, favorendo la nascita di nuove Reti;
- Individuare i ruoli di responsabilità di gestione della Rete Giovani all'interno della Rete stessa sulla base delle competenze, delle esperienze e delle indicazioni espresse dai volontari e dalle volontarie;
- Favorire la partecipazione di Arcigay attraverso la Rete Giovani presso gli organismi giovanili.

#### **ODG il ruolo di Arcigay nella promozione della salute in relazione all'HIV:**

(...)

Indipendentemente da come il Congresso e/o il Consiglio nazionale riterranno di ridefinire il ruolo e le competenze dei cosiddetti "gruppi di lavoro tematico", affermiamo l'assoluta necessità di stabilire una forma organizzativa interna all'associazione nell'area salute basata su principi quali autonomia, competenza, operatività, permanenza.

L'esperienza "operativa" della rete giovani, in questo senso, è una buona approssimazione di cosa intendiamo. Occorre superare il vecchio modello fondato da una parte sulla prerogativa strategica e operativa della segreteria e dall'altra su un gruppo salute tematico quale luogo di mera condivisione marginale ed estemporanea di elaborazioni fatte altrove, dunque inadatto ad incidere concretamente sulle strategie, sui ruoli esecutivi e sull'operatività dell'Associazione.

Pur rispettando le prerogative del Consiglio Nazionale e della Segreteria, è importante che vi sia un organismo interno (lo stesso gruppo tematico o altra forma organizzativa specifica) in grado di coordinarsi e di lavorare concretamente e stabilmente, con modalità, tempi e spazi autonomi (anche a distanza in videoconferenza), in termini di elaborazione strategica, di operatività permanente e di capacità esecutiva. Tale organismo dovrebbe essere costituito da persone chiaramente individuate, competenti o almeno in grado di sviluppare una propria competenza specifica tramite l'autoformazione collettiva.

In generale, riteniamo comunque opportuno che il gruppo tematico salute sia costituito in area tematica sempre più autonoma e capace in termini strategici e operativi.

#### **ODG ricostruiamo il gruppo dei giuristi Arcigay:**

Si impegna la prossima Presidenza, la Segreteria e il Consiglio Nazionale a:

- Assicurare la riattivazione del "gruppo dei giuristi Arcigay" (...)
- Individuare i ruoli di responsabilità di gestione del gruppo dei Giuristi all'interno del gruppo stesso sulla base delle competenze, delle esperienze e delle indicazioni espresse dai volontari e dalle volontarie del gruppo stesso;

#### **VISTO**

Il parere del Collegio dei Garanti sul rapporto tra le suddette fonti, pervenuto al Gruppo di lavoro sul Regolamento in data 10 Maggio 2010.

il Consiglio nazionale adotta il seguente:

## **REGOLAMENTO DEI GRUPPI DI LAVORO, DELLE COMMISSIONI TEMATICHE, DELLE RETI**

### **Articolo 1 (Istituzione)**

Le Commissioni tematiche, le Reti e i Gruppi di lavoro sono istituiti ai sensi dell'art. 22 dello Statuto mediante deliberazione del Consiglio nazionale, che ne definisce l'ambito tematico.

Ogni socia e socio, ogni Comitato provinciale, Coordinamento regionale o organo di livello nazionale possono richiederne l'istituzione, sottoponendo al Consiglio nazionale una articolata proposta.

### **Articolo 2 (Funzioni)**

Commissioni tematiche, Reti e Gruppi di lavoro hanno il compito di sviluppare le linee politiche associative e, nell'ambito di queste, proporre azioni o deliberazioni al Consiglio nazionale e alla Segreteria, predisporre e attuare progetti, eventi, campagne e azioni specifiche sui temi di cui sono investiti dal Consiglio nazionale, sempre nell'ottica della massima e reciproca condivisione e cooperazione con tutti gli organismi interni di Arcigay a livello nazionale, regionale e provinciale.

Le **Commissioni tematiche** contribuiscono, nel lungo periodo e in modo permanente, all'elaborazione e allo sviluppo strategico delle linee associative rispetto agli ambiti di competenza di cui sono investite dal Consiglio nazionale.

Le **Reti (di mainstreaming)** operano a beneficio dei soci e delle socie che condividono una medesima condizione, allo scopo di promuovere l'inclusione del loro punto di vista nelle politiche dell'associazione, nelle azioni e nei progetti sviluppati dalle diverse Commissioni e nei diversi Gruppi di lavoro. Esse agiscono in modo trasversale a tutti i livelli dell'associazione e possono contribuire all'elaborazione e allo sviluppo strategico delle linee associative.

I **Gruppi di lavoro**, hanno carattere temporaneo, vengono istituiti per affrontare argomenti specifici e circoscritti, con funzioni operative o consultive e con l'eventuale coinvolgimento di figure esperte. Essi operano all'interno delle Commissioni e delle Reti, oppure in modo trasversale o indipendente rispetto ad esse.

### **Articolo 3 (Rapporti tra organi e definizione di Area Tematica)**

Commissioni tematiche, Reti e Gruppi di lavoro esercitano le proprie funzioni in autonomia e in reciproco coordinamento con tutti gli organismi associativi, relazionando sulle proprie attività durante i lavori del Consiglio nazionale inviando periodicamente o su esplicita richiesta del Presidente del Consiglio nazionale una relazione scritta che ne documenti l'attività.

Essi operano con funzione propositiva e operativa in reciproca condivisione e cooperazione con la Segreteria per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di progetti, campagne, attività e iniziative mirate sui temi specifici di cui sono stati incaricati con delibera del Consiglio nazionale.

Le Commissioni, le Reti e i Gruppi di lavoro invitano la Segreteria ad individuare dei referenti interni, in considerazione delle singole attribuzioni.

Il Presidente o la Segreteria su delega di questi assicureranno il coinvolgimento delle Commissioni, delle Reti e dei Gruppi di lavoro, nelle eventuali progettualità sviluppate e finanziate con fondi interni e/o esterni, e nelle relazioni esterne con istituti, enti, associazioni e coordinamenti con competenza sui medesimi temi. Di tali attività sarà informato il Consiglio nazionale attraverso la periodica relazione di ciascun organismo.

Qualora più organismi collaborino nello stesso ambito tematico, il Consiglio Nazionale può, su proposta dei Consiglieri nazionali, della Segreteria o dei Responsabili di detti organismi, definire "Area tematica" l'operato complessivo e coordinato di specifiche Commissioni, Reti e Gruppi, nonché dei referenti di Segreteria per le rispettive tematiche, al fine di favorire una migliore

riconoscibilità, interna ed esterna, delle specifiche attività tematiche dell'associazione.

#### **Articolo 4** *(Piano programmatico)*

A causa della loro strutturazione su obiettivi di lungo periodo, Commissioni e Reti devono predisporre un piano programmatico contenente i propri obiettivi in conformità al mandato attribuito dal Consiglio nazionale, le attività programmate, nonché un elenco dei propri componenti effettivi.

Il piano programmatico viene periodicamente aggiornato in base agli obiettivi, ai progetti, alle campagne, alle iniziative e alle azioni che ciascuna Commissione e Rete propone o ha già svolto. Esso contiene una previsione aggiornata e dettagliata dei costi massimi relativi alla realizzazione degli obiettivi individuati.

Il piano programmatico viene presentato da ciascuna Commissione e Rete alla Segreteria per un parere in relazione alla compatibilità con la programmazione dell'attività esecutiva di quest'ultima, al Tesoriere per un parere sulla copertura finanziaria e al Consiglio nazionale alla prima riunione utile per l'approvazione.

Una volta approvato il piano programmatico viene pubblicato sul sito dell'associazione e inviato per conoscenza a tutti gli organi associativi, ivi compresi Comitati Provinciali e Coordinamenti Regionali.

#### **Articolo 5** *(Composizione e svolgimento delle riunioni)*

Commissioni tematiche, Reti e Gruppi di lavoro sono aperti a tutte le socie e i soci, anche al fine di valorizzarne le competenze, le esperienze e le capacità, nonché di promuovere una migliore partecipazione dei Comitati Provinciali.

Sono validamente istituiti gli organismi composti da un minimo di 5 componenti effettivi.

Si diventa componenti effettivi con richiesta scritta di adesione, che la socia o il socio inviano autonomamente ai Responsabili dei rispettivi organismi. I Responsabili, ricevuta la richiesta di adesione, inseriscono il nominativo del socio o della socia in un apposito elenco dei componenti effettivi, dandone comunicazione all'interessato o all'interessata.

Ciascun componente è tenuto a fornire in via continuativa la propria partecipazione ed un contributo attivo, secondo le proprie aspirazioni, capacità e competenze.

I componenti effettivi garantiscono l'operatività degli organismi di cui fanno parte e decadono dopo cinque assenze consecutive, non giustificate dalle riunioni.

Sono invitati permanenti ai lavori delle riunioni delle Commissioni, delle Reti e dei Gruppi di lavoro, il referente della Segreteria incaricato, il Presidente, il Segretario e il Presidente del Consiglio.

Le riunioni delle Commissioni, delle Reti e dei Gruppi di lavoro sono convocate dai Responsabili almeno 4 volte l'anno, mediante comunicazione scritta e proposta dell'ordine dei lavori, inviate via e-mail ai suoi componenti e al Consiglio nazionale con un preavviso di almeno 7 giorni. Le riunioni possono svolgersi anche a distanza (tramite mezzi di telecomunicazione). Nell'organizzazione delle riunioni i Responsabili sono invitati ad assicurare le condizioni per la più ampia partecipazione e a sostenere i componenti che, nella partecipazione alle riunioni, dovessero incontrare barriere tecnologiche o di altra natura. Saranno sempre i Responsabili a verificare volta per volta con il Tesoriere, il Segretario nazionale e i loro incaricati la disponibilità di risorse per rimborsare le spese di missione sostenute dai componenti per partecipare alle riunioni.

I Responsabili potranno invitare a partecipare ai lavori anche persone esterne ad Arcigay che siano competenti per le materie trattate.

## **Articolo 6** *(Coordinamento e organizzazione interna)*

Commissioni, Reti e Gruppi di lavoro sono coordinate ciascuna da un proprio Responsabile, eventualmente coadiuvato da uno o due co-responsabili individuati tra i propri componenti. I Responsabili, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, sono nominati dal Consiglio nazionale su proposta dei medesimi organismi. Essi hanno il compito di coordinare i lavori e le attività della propria Commissione, Rete, Gruppo di Lavoro, convocandone le riunioni e stabilendone l'ordine del giorno.

La scelta del candidato Responsabile e la nomina dei co-responsabili deve essere frutto di un processo di ricerca del consenso unanime all'interno del singolo organismo, nel riconoscimento e nella valorizzazione delle competenze e delle esperienze di tutti i suoi componenti effettivi. I singoli componenti si propongono come candidati in funzione della propria disponibilità. Tale processo si svolge sotto la supervisione e la facilitazione del Consiglio nazionale.

Tutte le decisioni vengono assunte attraverso la ricerca del consenso unanime di tutti i componenti presenti. In caso non si raggiunga tale consenso, le decisioni vengono prese a votazione con maggioranza assoluta dei componenti presenti con voto palese.

Attraverso i Responsabili, le Commissioni, le Reti e i Gruppi di lavoro si relazionano con la Segreteria nazionale, nella persona del componente di Segreteria referente, e con il Consiglio nazionale, con il quale mantengono un contatto costante e continuativo sullo stato dei lavori.

I co-responsabili aiutano il Responsabile nello svolgimento delle proprie attività e in caso di vacanza perpetua dalla carica o dimissioni del Responsabile, ne assume le funzioni il co-responsabile più anziano in accordo con il Presidente del Consiglio nazionale, fino alla nomina da parte del Consiglio nazionale di un nuovo Responsabile.

A causa della loro strutturazione su obiettivi di lungo periodo, Commissioni e Reti possono organizzarsi in gruppi di lavoro interni e nominare degli incaricati interni alla gestione dei gruppi di lavoro o di appositi progetti, campagne, attività. In questo caso gli incaricati si relazionano direttamente con i Responsabili della propria Commissione o Rete.

## **Articolo 7** *(Verballi)*

Nello corso delle riunioni, ogni Commissione, Rete, Gruppo di lavoro, nominerà un incaricato per la stesura del verbale. Il verbale deve obbligatoriamente contenere l'ordine del giorno e l'elenco delle presenze, l'elenco aggiornato dei componenti effettivi, un breve sunto degli interventi, l'esito delle deliberazioni assunte e la sottoscrizione del Responsabile.

I Responsabili hanno il compito di inviare, al Presidente del Consiglio nazionale e a tutti i componenti effettivi del proprio organismo, il verbale di ciascuna riunione entro cinque giorni dalla celebrazione della stessa.

Commissioni, Reti, Gruppi di lavoro sono chiamati a redigere una relazione annuale delle proprie attività da presentare al Consiglio nazionale, in occasione della riunione sul bilancio, verificando la congruità dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi previsti nel Piano Programmatico.

## **Articolo 8** *(Budget)*

Avendo una strutturazione su obiettivi di lungo periodo, Commissioni e Reti possono disporre di un budget di spesa dedicato. Per ciascuno di questi organismi, la Segreteria può prevedere, all'interno del bilancio previsionale, un budget annuale dedicato, concordato con il Presidente nazionale, il Tesoriere nazionale e il Responsabile. Detto budget viene calcolato in base alle risorse dell'Associazione, alle spese previsionali contenute in ciascun piano programmatico, nonché in relazione alle rispettive prerogative statutarie, a quelle affidate loro dal Congresso e alle indicazioni deliberate del Consiglio nazionale.

In caso di progetti, campagne, iniziative e azioni di particolare rilievo per l'associazione, i Responsabili, su mandato della Commissione e sentiti il Presidente nazionale, il Tesoriere e il componente referente di Segreteria, possono porre all'approvazione del Consiglio nazionale una richiesta motivata per una modifica del bilancio previsionale.

Per ogni attività che comporti una spesa, i Responsabili provvedono a comunicare al Segretario nazionale e al Tesoriere i costi previsti al fine di ottenere l'autorizzazione preventiva, condizionata al corretto utilizzo del budget previsto. Successivamente, i Responsabili raccoglieranno e trasmetteranno tutta la documentazione giustificativa relativa, al fine di ottenerne i rimborsi.